

REGIONE PIEMONTE BU36S1 10/09/2015

Direzione Coesione sociale

Settore Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali

**Pubblicazione del curriculum del prescelto per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.**

Allegato

FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome COLELLA ANNA MARIA

Indirizzo

Telefono

E-mail

[annamaria.colella@regione.piemonte.it](mailto:annamaria.colella@regione.piemonte.it)

Nazionalità Italiana

Data di nascita 07 / 08 / 1952

Sesso Femminile

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a) 25/11/2014 – oggi  
Provvedimenti di nomina D.G.R. n. 15 – 682 del 01/12/2014

• Date (da – a) 25/11/2013 – 24/11/2014  
Provvedimenti di nomina D.G.R. n. 18 - 6730 del 25/11/2013

• Date (da – a) 11/12/2012 – 24/11/2013  
Provvedimenti di nomina D.G.R. n. 15 – 5029 del 11/12/2012

• Date (da – a) 17/12/2007 – 10/12/2012  
Provvedimenti di nomina D.G.R. n. 34 – 7789 del 17/12/2007

• Date (da – a) 02/09/2002 – 16/12/2007  
Provvedimenti di nomina D.G.R. n. 12-6624 del 15/07/2002

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Piemonte  
Piazza Castello 165 – 10122 Torino

• Azienda o settore

Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Ente ausiliario della Regione Piemonte istituito con l.r. n. 30/2001, iscritto all'Albo degli Enti autorizzati, legge n. 476/98

• Tipo di impiego

Collocata in aspettativa senza assegni quale funzionario regionale nel recepimento delle disposizioni di cui all'art. 19 comma 6, D.Lgs. 30/03/2001 n. 165.

Nominata Direttore e rappresentante legale dell'Ente ARAI, con contratto di diritto privato a tempo determinato al quale vengono applicati gli istituti previsti per i dirigenti regionali di cui al CCNL comparto Regioni – Enti locali.

• Date (da – a)

01/01/2001 – 31/07/2002

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Piemonte  
Corso Stati Uniti n. 1 – 10128 Torino

• Tipo di azienda o settore

Direzione Politiche Sociali

• Tipo di impiego

Funzionario Amministrativo

• Principali mansioni e responsabilità

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Principali mansioni e responsabilità

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Principali mansioni e responsabilità

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di impiego

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di impiego

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date

• Qualifica conseguita

• Date

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Qualifica conseguita

Responsabile dell'attuazione della legge n. 184/83 e s.m.i.

**14/04/2000 – GENNAIO 2002**

Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Roma

Autorità Centrale per le adozioni internazionali

Componente della Commissione, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Sociali, nominata con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale del 14/4/2000

**16/11/1998 – 31/08/2000**

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Roma

Ufficio di Gabinetto del Ministro per la Solidarietà Sociale

In servizio in qualità di esperta per le politiche minorili

**01/10/1996 – Agosto 2002**

Osservatorio Nazionale Minori

Nomina di componente dell'Osservatorio, in qualità di esperta del Ministro (D.M. del 01/10/1996)

**15/09/1998 – 01/01/2001**

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Solidarietà Sociale

Nomina, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 1998, di esperto in politiche locali e regionali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza ai sensi dell'art. 37 della legge 400/1988 (deliberazione autorizzativa della Giunta Regionale del 20/07/1998)

**15/05/1980 – 16/11/1995**

Regione Piemonte  
Corso Stati Uniti, 1 – 10128 Torino

Direzione Politiche Sociali – Area Minori

Dipendente di ruolo della Regione Piemonte a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami. Referente dell'Area Minori dal settembre 1980.

Referente quadrante Nord – Ovest (provincia di Torino) per l'attuazione della legge regionale n. 20/82 per il riordino dei servizi socio assistenziali in Piemonte

Responsabile dell'U.O.O. Minori presso l'Assessorato Assistenza dal 01/10/1990, nell'ambito del Servizio Programmazione e Verifica interventi Socio – assistenziali, fino al 16/11/1998.

15 novembre 1982

Idoneità per l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

26 aprile 1978

Facoltà di Giurisprudenza di Torino

Tesi di laurea in Diritto di Famiglia dal titolo *"I problemi dell'assistenza minorile: elementi per una comparazione con gli Stati Uniti d'America"*, elaborata a seguito di uno stage effettuato presso la Boston University, MASS. – U.S.A.

Diploma di Laurea in Giurisprudenza.

29/07/1972

Liceo Ginnasio Statale Classico "C. Cavour" di Torino

Diploma di maturità classica

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### PERSONALI

#### MADRELINGUA

ITALIANO

#### ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

#### FRANCESE

Buono  
Elementare  
Buono

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

#### INGLESE

Buono  
Elementare  
Elementare

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### RELAZIONALI

Nel corso degli anni con incarico di Direttore Generale dell'ARAI ha sviluppato attitudini volte a perseguire positive relazioni sia all'esterno sia all'interno dell'Ente, oltre che all'estero nei Paesi in cui l'ARAI opera, nonché ad assegnare decisioni ed a governare situazioni complesse.

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### ORGANIZZATIVE

Esperienza dirigenziale nel settore pubblico dal 2002. Dalle sezioni del curriculum presentato è comprovato il tipo di professionalità richiesto nel settore delle politiche sociali e delle adozioni. In particolare si evincono:

- esperienza di direzione di progetti internazionali, nazionali e regionali; attribuzione di compiti di coordinamento e riferimento organizzativo e tecnico – legislativo in ambito nazionale e regionale;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali.

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### TECNICHE

Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office; conoscenza ed utilizzo dei software più diffusi

## ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

### PROFESSIONALI

Capacità di coordinamento del personale della struttura ARAI in Italia e all'estero, esperienza professionale sulle politiche sociali costruito dal 1980. Ha, con la propria attività di consulenza e con quella dei suoi collaboratori, contribuito ad agevolare l'applicazione a livello nazionale e regionale della normativa a tutela dei minori.

Capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti. Le attività di programmazione e gestione connesse al proprio lavoro rivelano la capacità di identificare le priorità degli interventi, programmare le azioni adeguandole al cambiamento, dare attuazione agli interventi programmati assumendo le relative responsabilità, (relazione di attività sull'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali presentate alla Giunta Regionale negli anni dal 2004 al 2014, agli atti).

Capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. La complessa attività da svolgere a livello internazionale, nazionale e regionale, nei confronti di soggetti istituzionali diversi ed in particolare la presa in carico di coppie aspiranti all'adozione internazionale, hanno comportato, vista l'insufficiente articolazione del personale soprattutto in prima attuazione della l.r. n. 30/2001, di modalità operative tese a razionalizzare le risorse disponibili sia nella sede regionale sia nelle sedi straniere.

## PATENTE O PATENTI

Patente tipo B

ATTIVITÀ PROFESSIONALI  
AGGIUNTIVE

- Docente, in qualità di supplente, in diverse materie nel corso del periodo universitario presso istituti professionali.
- Dall'aprile 1978 all'aprile 1980 periodo di attività libero professionale, in qualità di praticante legale presso uno studio legale torinese.
- Vincitore di concorso nazionale per borsa di studio annuale dell'AIDP (Associazione Direttori del Personale) presso l'Unione Industriale di Torino – area del personale -, dal 1 maggio 1979, con periodi di stage presso la Fiat Auto, l'Iveco, la Riv-SKF-, attestato di frequenza conseguito il 1 maggio 1980 con relative possibilità di impiego. Rinuncia agli impieghi proposti a seguito di inquadramento di ruolo nella Regione Piemonte (15/5/1980), dove viene incaricata, considerata la professionalità specifica, di seguire le attività istruttorie per i minori in stato di difficoltà.

INCARICHI DI INSEGNAMENTO

- Per la materia "Diritto minorile", un incarico nel corso di formazione per operatori nella provincia di Imperia nel 1989;
- Per la materia "Politica sociale, legislazione sociosanitaria e organizzazione dei servizi" un incarico di cinquanta ore annuali presso la Scuola Formazione Educatori Professionali della Città di Torino negli anni 1989-90, 1990-91, 1991-92;
- Nell'anno 1998, un incarico di cinquanta ore annuali da parte della Soges per la materia organizzazione di imprese sociali, nell'ambito del progetto "donne imprenditrici nel sociale", cofinanziato dal fondo sociale europeo, nella Regione Puglia;
- Per la materia "Diritto di famiglia" un incarico di trenta ore annuali nel corso dell'Anno Accademico 1998-1999 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, diploma universitario per assistenti sociali, sede di Novara;
- Per la materia "Diritto di famiglia" un incarico di trenta ore annuali nel corso dell'Anno Accademico 2000-2001 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, diploma universitario per assistenti sociali, sede di Biella;
- Per la materia "Sicurezza Sociale" un incarico di trenta ore annuali nel corso dell'Anno Accademico 2000-2001 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, diploma universitario per assistenti sociali, sede di Biella;
- Per la materia "Diritto di famiglia" un incarico di trenta ore annuali nel corso dell'Anno Accademico 2001-2002 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, Laurea in Servizio Sociale, sede di Biella;
- Per la materia "Diritto minorile" un incarico di cinquanta ore annuali presso la Scuola di aggiornamento professionale Educatori Professionali "Forcoop" nell'anno 2001-2002;
- Per la materia "Diritto minorile – Procedure adottive", docente al Seminario "Approfondimento delle tematiche relative alla genitorialità adottiva", svoltosi il 15 dicembre 2000, organizzato a Trieste dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Per la materia "Diritto minorile – Procedure adottive" un incarico di venti ore annuali presso l'Istituto provinciale di formazione Minguzzi di Bologna per gli operatori della Regione Emilia nell'anno 2002.

**ULTERIORI QUALIFICHE ED  
ESPERIENZE PROFESSIONALI  
INERENTI IL SETTORE SOCIO  
ASSISTENZIALE E MINORILE**

- 1975 – 76 Autrice di uno studio – ricerca sugli articoli 97 e 98 del codice penale (“imputabilità dei minori di anni 14 e dei minori di anni 18”) – diritto penale – Facoltà di Giurisprudenza di Torino – Tribunale per i Minorenni di Torino.
- 1976 – 77 Coautrice, nell'ambito di un gruppo di lavoro di uno studio su “il sistema assistenziale dall'Unità d'Italia ad oggi” – Diritto di famiglia – Facoltà di Giurisprudenza – Torino.
- Dal 1978 al 1982, curatore speciale dei minori su incarico del Tribunale per i Minorenni di Torino.

In qualità di funzionario del Servizio Assistenza penitenziaria ed interventi per minori, ha coordinato, nel 1982, il gruppo di lavoro “Approfondimento dei criteri di strutture sociali alternative all'istituzionalizzazione minorile” e, nel 1980, il gruppo di lavoro “Rapporti tra autorità giudiziarie minorili e servizi delle Unità Sanitarie Locali a sostegno del minore”, istituiti con Deliberazione della Giunta Regionale.

Ha coprogettato con altri funzionari competenti della Direzione Politiche Sociali, le anagrafi dei minori ricoverati nei presidi socio assistenziali (1980) e dei minori in affidamento familiare (1985).

Dal 1985 ha operato per la costituzione di équipe specializzate di operatori per le adozioni; le équipe per le adozioni sono state istituite dalla Regione Piemonte nel 1986 con una direttiva congiunta degli Assessorati Assistenza e Sanità, approvata d'intesa e con la fattiva collaborazione del Tribunale per i minorenni di Torino.

Dal 1985 al 1989, componente del gruppo di lavoro “Prevenzione del disagio minorile”, attivato dall'Ufficio Studi del Ministero dell'Interno.

Dal 1986 al 1998 Componente della Commissione Nazionale consultiva per i rapporti tra Ministero di Grazia e Giustizia e Regioni; in tale veste, in particolare, ha collaborato alla stesura delle norme attuative del D.P.R. n. 448/88.

Dal 1988 al 1998 componente del Coordinamento tecnico interregionale sulle problematiche minorili, istituito dagli Assessori all'Assistenza regionali - Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Nel 1989 ha elaborato e proposto all'Amministrazione regionale un disegno di legge per istituire, prima Regione in Italia, il Consiglio Regionale sui problemi dei minori, al fine di affrontare, con la collaborazione di un organismo consultivo, la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di favorire il collegamento tra i vari soggetti interessati (legge regionale 31/8/1989 n. 55 “Istituzione del Consiglio regionale sui problemi dei minori e sostegno delle iniziative a favore dei minori”). Ha redatto le linee programmatiche, in veste di Segretario del Consiglio regionale sui problemi dei minori, fino al dicembre 1997, ha curato l'organizzazione dei gruppi di lavoro e delle iniziative per la promozione dell'integrazione tra le agenzie educative coinvolte, la famiglia, la scuola, gli enti locali, l'associazionismo nonché la stesura delle linee programmatiche pubblicate nel 1992. Questa esperienza è stata presa come riferimento per la stesura della legge nazionale n. 285/1997.

Dal 1989 al 1991 Coordinatore della Commissione Regionale sui problemi dei minori soggetti a provvedimenti penali, prevista dall'art. 13 del D.lgs 279/89, norme di attuazione del D.P.R. 448/88, attivata con deliberazione regionale del 1989.

Dal 1991 al 1997 Componente del Comitato interistituzionale regionale per la lotta alla dispersione scolastica, costituito dalla Sovrintendenza scolastica del Piemonte; inoltre ha elaborato per la Regione Piemonte le linee di indirizzo in materia penale, prima Regione in Italia.

Dal 10 ottobre 1997 Coordinatore responsabile del Gruppo tecnico interministeriale per il monitoraggio degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale di minori, su incarico da parte del Ministro per la Solidarietà Sociale.

Dal 1998 al 1999 componente della Commissione contro gli abusi, i maltrattamenti e lo sfruttamento sessuale dei minori (D.P.C.M. del 26/02/1998); nell'ambito di tale Commissione ha coordinato, su incarico del Ministro per la Solidarietà Sociale, il Gruppo di lavoro per il raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni ed il Gruppo di lavoro sulla formazione.

Responsabile, nell'ambito del Dipartimento Affari Sociali, dell'attuazione della legge n. 476/98 sulle adozioni internazionali; ha coordinato il Gruppo di lavoro costituito per la stesura del D.P.R.

492/99 ("Regolamento recante norme per la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali, a norma dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1998, n. 476") ed ha organizzato l'insediamento dell'Autorità Centrale Italiana presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha collaborato al gruppo di lavoro solidarietà e adozioni internazionali nell'ambito dell'Osservatorio nazionale minori, nonché ad iniziative ed attività relative alle politiche della famiglia, alla stesura tecnica ed all'attuazione della legge 285/97, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Ha collaborato nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dal Ministro per la Solidarietà Sociale alla stesura di articoli di legge connessi alla materia di competenza per la legge nazionale n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Dal 1998 al 2000 ha rappresentato il Dipartimento Affari Sociali nel Comitato europeo per la coesione sociale del Consiglio d'Europa.

Ha curato i rapporti interministeriali e interistituzionali sulla materia di competenza ed ha rappresentato il Ministro della Solidarietà Sociale ed il Dipartimento in Convegni nazionali e locali su tematiche relative alle politiche sociali.

Componente dal 20 gennaio 1999 fino al 2000 del Comitato di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni per l'espletamento delle funzioni attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'art. 17, legge 269/1998 ("Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù").

Nel 2001 ha elaborato e proposto all'Amministrazione Regionale il progetto "Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia", di cui è stata nominata esperto supervisore, assunto con D.G.R. n. 46-3163 del 04/06/2001; nell'ambito di tale progetto, ha coordinato le attività di dodici unità di personale assunte per un anno a tempo determinato per la realizzazione del progetto, conclusosi con la presentazione, la pubblicazione del rapporto di ricerca e l'organizzazione di un Convegno nazionale dal titolo "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia", tenutosi a Torino - Lingotto, il 22-23 marzo 2004.

Da maggio 2001 ha coordinato un gruppo di lavoro della Direzione Politiche Sociali, composto da operatori dei servizi sociali e sanitari e rappresentanti degli enti autorizzati per predisporre un piano di corsi di preparazione e formazione per le coppie aspiranti alle adozioni, consistenti in seminari di due giornate ciascuno che si svolgono a tutt'oggi su tutto il territorio regionale (D.G.R. n. 27- 2549 del 26 marzo 2001 e D.G.R. n. 91-4460 del 12 novembre 2001).

Ha proposto alla Giunta Regionale la riorganizzazione graduale delle équipe per le adozioni costituite con direttiva n. 8/86, da effettuarsi presso i 22 enti gestori delle funzioni socioassistenziali aventi sede presso i comuni sede di A.S.L., attribuendo alle 22 équipe così definite i compiti previsti dalla L. 4 maggio 1983, n. 184 e successive modifiche ed integrazioni.

Ha coordinato la realizzazione di un cd rom con schede illustrative, con la collaborazione di operatori esperti dei servizi e rappresentanti degli enti autorizzati, da utilizzare per la preparazione delle coppie aspiranti all'adozione; tale strumento considerato primo e unico nel suo genere in Italia è stato utilizzato non solo in Piemonte ma anche in altre Regioni.

Ha elaborato e proposto all'Amministrazione Regionale un progetto per attivare il primo servizio pubblico regionale con funzioni di ente autorizzato in attuazione della legge 476/98, nonché di una Consulta regionale quale organismo consultivo con il compito di formulare proposte ed esprimere pareri in ordine ai compiti attribuiti alla Regione per l'attuazione della legge 184/1983 e s.m.i., assunti con Legge regionale 16 novembre 2001 n. 30.

Incaricata, nel 2003, dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, di coordinare un Gruppo di lavoro per la stesura delle proposte di deliberazione per la Giunta Regionale "Regolamentazione del servizio famiglie professionali. Individuazione criteri per la sperimentazione", e "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L. 149/2001 "Diritto del minore a una famiglia" (modifica L. 184/83)", assunte rispettivamente con D.G.R. n. 78-11034 e n. 79-11035 del 17/11/2003.

**ALTRE COMPETENZE  
NELL'AMBITO MINORILE**

Dal 1980 ha curato gli interventi di competenza dell'Ufficio Minori presso l'Assessorato all'Assistenza regionale; ha collaborato alla stesura delle leggi di riordino del settore socio assistenziale e delle leggi di piano sociosanitario approvate dalla Regione Piemonte e ha curato gli aspetti istituzionali relativi all'attuazione delle leggi regionali di riordino dei servizi socio-assistenziali n. 20/82 e n. 62/95, per la parte di competenza, sul territorio piemontese. In particolare è stata dal 1982 al 1985 referente per l'attuazione della legge regionale n. 20/82 nella Provincia di Torino.

Nel 2000 ha progettato la pubblicazione del Consiglio Regionale sui problemi dei minori "Prevenzione e promozione in Piemonte" – la legislazione nazionale e regionale nel campo della progettazione rivolta a minori e giovani".

Fino a febbraio 1998 ha rappresentato la Regione Piemonte, e da tale data il Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di esperta sulle tematiche connesse al Progetto Tutela materno infantile e dell'età evolutiva e per la prevenzione del disagio minorile e giovanile, presentando relazioni in numerosi congressi nazionali e regionali.

Ha seguito la pubblicazione "Dal nuovo codice di procedura penale minorile ad oggi: dati e riflessioni", curando il coordinamento editoriale, l'introduzione e fornendo contributi tematici.

- 1995 – 1997 Collaborazione, nell'ambito del progetto ECOS/ouverture, all'organizzazione del Progetto Molserv (Moldorf Orphanage Trust Progetto) per attivare servizi per l'infanzia a Chisinau. Partecipazione a riunioni di lavoro e visita di strutture per minori a Chisinau (ottobre 1995); organizzazione di una settimana di formazione per operatori moldavi a Torino (giugno 1996).
- Partecipazione, in rappresentanza del Ministro per la Solidarietà Sociale, ad un Convegno a San Paolo del Brasile organizzato dall'Associazione Magistrati per i minorenni del Brasile, e presentazione di una relazione sull'attuazione della Convenzione de l'Aja sull'adozione internazionale in Italia.
- Partecipazione, quale componente della delegazione italiana della Commissione per le Adozioni Internazionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Conferenza de l'Aja dal 28/11/2000 al 01/12/2000 sul funzionamento della Convenzione de l'Aja del 1993.
- Partecipazione, dal 27/02/2002 al 06/03/2002 in qualità di componente della delegazione della Regione Piemonte, ad incontri sul tema dell'abbandono di minori, al fine di predisporre progetti di cooperazione internazionale per l'infanzia in stato di difficoltà a Buenos Aires (Argentina) e a San Paolo (Brasile).
- Partecipazione, dal 7 al 10 maggio 2002, come esperta tecnica in rappresentanza delle Regioni italiane, componente della delegazione italiana, alla Sessione speciale dell'Infanzia organizzata a New York dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

ESPERIENZE PROFESSIONALI  
INERENTI SPECIFICAMENTE LA  
TEMATICA DELLE ADOZIONI NELLA  
COSTITUZIONE E GESTIONE  
DELL'AGENZIA REGIONALE PER  
LE ADOZIONI INTERNAZIONALI  
DELLA REGIONE PIEMONTE

La legge 31 dicembre 1998 n. 476, che inserisce nel corpo organico della legge 184/83 l'intera normativa inerente le procedure relative all'adozione internazionale, ha stabilito l'obbligo, per le coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione, di conferire l'incarico a curare la procedura di adozione all'estero ad un ente autorizzato; a norma dell'art. 39 bis, comma 2, della medesima legge, tale ente può essere identificato in un apposito servizio pubblico regionale.

Ha disposto tutti gli atti amministrativi necessari per avviare i compiti di intermediazione e certificazione che la legge attribuisce agli Enti autorizzati.

In qualità di Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, nell'ambito delle linee di indirizzo della Giunta Regionale, ha contribuito in questi anni a diffondere una nuova cultura dell'adozione internazionale, anche con la collaborazione di diversi enti autorizzati privati e dell'associazionismo familiare, per garantire una corretta applicazione della normativa e delle convenzioni internazionali del comparto, al fine di far diventare questo primo servizio pubblico regionale un valido strumento per le coppie aspiranti all'adozione ed un ponte tra paese d'origine e di accoglienza per affermare la centralità del bambino che dallo stato di abbandono passa a vivere e crescere in una famiglia.

Ha proposto all'Amministrazione regionale la realizzazione di progetti internazionali tesi a contrastare l'abbandono dei minori, considerato che l'obiettivo prioritario della cooperazione internazionale promossa dalla Regione rimane incentrato nella predisposizione di progetti ed interventi finalizzati ad agevolare fin dove possibile la permanenza del minore nell'ambito della famiglia di origine.

Ha organizzato l'attività di supporto della coppia e del nucleo adottivo, coordinandola con quella degli operatori dei servizi territoriali. Ha organizzato il percorso per la formazione ed il sostegno delle coppie aspiranti all'adozione internazionali e per il post-adozione seguito dall'ARAI. Ha curato l'accreditamento dell'ARAI-Regione Piemonte nei paesi ed ha attivato, con i soggetti istituzionali preposti all'estero, procedure adottive con le Autorità amministrative competenti e giudiziarie di sei Paesi.

Considerato che l'ARAI poteva prendere in carico soltanto i cittadini residenti nella Regione Piemonte, ha proposto in questi anni alla Giunta Regionale protocolli d'intesa che sono stati siglati con la Regione Liguria, con la Regione Valle d'Aosta, con la Regione Lazio e la Regione Calabria affinché le coppie di quelle regioni possano usufruire del servizio pubblico per le adozioni internazionali. Questo è un dato importante che va a sottolineare in particolare la riconosciuta qualità del servizio reso dall'ARAI e la necessità di operare a livello regionale per poter sempre garantire la qualità dell'intervento e il rapporto con i servizi territoriali nell'interesse dei minori adottati, ma anche unire l'impegno di risorse di ciascuna regione per garantire una struttura amministrativa adeguata.

Ha predisposto un documento per la Giunta regionale che è stato approvato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni nel mese di settembre 2014 volto a promuovere l'attivazione dei servizi pubblici per le adozioni in tutte le Regioni italiane.

Per quanto riguarda l'attività nell'ambito delle adozioni internazionali, ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione dell'ARAI (con provvedimento n. 32 del 17/02/03 della Commissione per le Adozioni Internazionali) all'Albo nazionale degli Enti autorizzati per lo svolgimento di pratiche di adozione internazionale di bambini del Brasile, Burkina Faso, Cina, Corea del Sud, Federazione Russa, Lettonia, Moldavia e Slovacchia da parte di coppie residenti nella Regione Piemonte.

Ha coordinato l'attività dell'ARAI per il funzionamento della struttura in Italia e in otto Paesi stranieri; in particolare per quanto riguarda l'attività amministrativa dell'ente, ha disposto gli atti amministrativi per avviare e consolidare l'ente per quanto riguarda l'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Ha curato tutti i compiti assegnati al Direttore dell'ARAI dall'articolo 4 dello "Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte a norma dell'art. 4 comma 8 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 30" (Testo D.G.R. 7 maggio 2002, n. 37-5948 e s.m.i.).

Ha curato l'organizzazione del personale dell'Agenzia per la copertura della pianta organica, nonché dei consulenti necessari per garantire l'attività dell'ente in Italia e all'estero; si segnala inoltre che in questi anni sono stati realizzati sei concorsi per assumere personale di qualifica B, C e D.

Ha curato la predisposizione dei Piani di Attività e di Spesa annuali e delle Relazioni annuali da trasmettere alla Giunta Regionale, nonché l'attività amministrativa – contabile in Italia e all'estero. Ha seguito, in generale, attività inerenti lo svolgimento delle pratiche adottive in Italia, attività di informazione e supporto alle coppie aspiranti alle adozioni internazionali, incontri di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e dell'adozione, sportello informativo, incontri informativi sull'attività dell'Agenzia, il percorso di preparazione e formazione all'adozione internazionale, incontri per il conferimento di incarico, sostegno dopo l'abbinamento e per la preparazione del viaggio, incontri post adottivi. Per quanto riguarda le attività inerenti i Paesi esteri ha curato le procedure adottive all'estero, gli incarichi al personale estero, le missioni all'estero e l'attività di cooperazione internazionale.

Ha organizzato con gli operatori dell'ARAI-Regione Piemonte attività di supporto al nucleo adottivo fin dall'ingresso del minore in Italia, attraverso le seguenti modalità: informazione alle istituzioni competenti dell'arrivo del minore in Italia; follow-up di monitoraggio a seconda delle leggi del Paese di provenienza, secondo gli schemi e la tempistica dei Paesi stranieri; supporto psicologico, psico-pedagogico e collaborazione con le équipes adozioni territoriali per orientare la famiglia durante l'inserimento e sostenerla in ogni tappa della crescita del bambino; seminari specifici su tematiche educative; incontri rivolti ai nonni.

Ha attivato dal 2009 un servizio denominato ADOZIONI IN RETE (numero verde 800-155500) istituito per tutta la cittadinanza e rivolto ai genitori adottivi e agli insegnanti per consulenze psico-pedagogiche, in merito agli inserimenti scolastici dei bambini/ragazzi adottivi.

Il Servizio ADOZIONI IN RETE ha partecipato ai lavori del Comitato Tecnico-Scientifico presso il Ministero Pubblica Istruzione per la realizzazione di Linee Guida nazionali per l'accoglienza e la piena integrazione socio-culturale degli studenti adottati (Decreto n. 46/l del 26 settembre 2013). All'interno delle Linee Guida sono stati inseriti degli allegati tratti dalla Guida Attiva: "Accudire l'adozione a scuola", curata dall'ARAI-Regione Piemonte.

Ha diretto e coordinato l'attività di cooperazione dell'ARAI, in linea con gli orientamenti della Giunta Regionale e in attuazione della Convenzione de L'Aja del 1993 sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale in diverse macroaree d'intervento (dal 2002 64 progetti in 14 Paesi del mondo con fondi regionali, nazionali, della Comunità Europea e di Fondazioni bancarie):

1. Formazione nei Paesi stranieri rivolta ad operatori pubblici e privati (assistenti sociali, pediatri, psicologi e magistrati), finalizzata a promuovere forme di tutela dell'infanzia alternative all'istituzionalizzazione e a favorire lo scambio di esperienze e conoscenze tra operatori italiani e stranieri, facilitando il potenziamento e l'innovazione della rete di servizi sociali locali.
2. Sviluppo di attività di ricerca sulle condizioni di vita dell'infanzia nei Paesi d'intervento, finalizzate ad individuare nuove politiche di protezione dell'infanzia e a favorire la promozione dell'adozione nazionale e dell'affidamento familiare.

**PUBBLICAZIONI – CONTRIBUTI A  
PUBBLICAZIONI – RELAZIONI**

- Faccia a Faccia con Facebook (cura dell'edizione italiana), edito da F. Angeli, 2015;
- Accudire l'adozione a scuola attraverso le narrazioni familiari, pubblicazione regionale, anno 2013;
- ABC dell'adozione – guida per i corsi informativi pubblicazione regionale, anno 2011;
- Relazione in lingua francese e contributo su "cooperazione e adozione internazionale: il modello italiano e l'esperienza piemontese", Terzo colloquio svizzero sull'adozione internazionale, Ginevra 16 – 17 settembre 2010;
- Quaderno attivo per genitori adottivi – Vite da raccontarsi – con CD Rom pubblicazione regionale, anno 2009;
- Contributi all'interno della pubblicazione trimestrale "The House with a Large Garden" (Corea del Sud), anni 2008 – 2015;
- L'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali – l'esperienza di un servizio pubblico oltre frontiera nel decennio 2004 – 2014, pubblicazione regionale, anno 2015;
- Contributo all'interno della pubblicazione "L'Italia e il Brasile per il benessere dell'infanzia nelle adozioni internazionali", collana della Commissione per le Adozioni Internazionali, 2011;
- Contributo ad opuscolo realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un percorso informativo nell'affidamento familiare, ottobre 2004;
- Atti del Convegno "Semi di cooperazione", anno 2010;
- Atti del Convegno "Apprendere dall'Esperienza", anno 2008;
- Contributo all'interno della pubblicazione "Adozioni internazionali sul territorio e nei servizi", collana della Commissione per le Adozioni internazionali, 2003;
- Atti del Convegno nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia", anno 2004;
- Contributo all'opuscolo divulgativo a livello nazionale "Per una famiglia adottiva", realizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali nel febbraio 2001;
- Contributo al volume "Adozioni internazionali" Quaderni del Centro Nazionale di documentazione di Firenze, Istituto degli Innocenti, maggio 2000;
- Contributo al volume "Adozioni Internazionali" a cura di Melita Cavallo, edito da Franco Angeli Editore, 1999;
- Contributo al volume "Infanzia e adolescenza, diritti e opportunità", del Centro Nazionale di documentazione ed analisi sull'infanzia e l'adolescenza, Firenze, aprile 1998;
- Contributo all' "Adozione Internazionale e Convenzione de l'Aja", edito da Franco Angeli Editore, Milano 1997;
- Contributo al Rapporto 1996 sulla condizione dei minori in Italia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Pubblicazione del dicembre 1996;
- Relazione al Convegno di Roma del 10/12/1983, organizzato dall'Associazione Italiana Avvocati per la famiglia e i minori sul tema "L'interesse del minore", atti pubblicati;
- Relazione "Un protocollo di lavoro tra amministrazione e giurisdizione per una migliore tutela del minore" – atti pubblicati relativi al convegno del 17 – 19 giugno 1988, organizzato dall'Associazione Italiana Giudici per i minorenni;
- Relazione sul tema "La convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", pubblicazione Unicef 1989;
- Relazione sugli affidamenti familiari, pubblicazione a cura del Comune di Falconara Marittima, 1988;
- Relazione e contributo in lingua francese sull'organizzazione dei servizi socio assistenziali per minori presentato al Congrès International de l'enfance (A.N.P.A.S.E.) ad Annecy (Francia) nel 1987 e pubblicato sulla rivista Anpase nel 1988;
- Relazione sull'attuazione della legge n. 184/83 nella Regione Piemonte , pubblicata negli atti dell'Assessorato del 1984

Inoltre, sono state stampate diverse pubblicazioni anche all'estero:

- ABC dell'adozione in Lettonia, Federazione Russa, Slovacchia, anni 2002 – 2006;
- Atti del Convegno "Adoção Mitos & Dilemas", anno 2004;

## CONFERENZE – SEMINARI

Ha organizzato e realizzato diversi convegni a livello nazionale nel corso dei mandati quale Direttore dell'ARAI.

Si segnalano i più significativi:

- Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia (Torino, 2004);
- Apprendere dall'esperienza – Altese, realtà e prospettive dell'adozione nazionale ed internazionale (Torino, 2006);
- Semi di cooperazione (Torino, 2010);
- Connessioni: Leg@mi adottivi ai tempi di internet (Torino, 2015)

## ENCOMI ED ATTESTATI

- Nomina da parte del Presidente del Burkina Faso a Cavaliere dell'Ordine Nazionale con Decreto n. 2008/PRESIDENT del 03/11/2008;
- Ringraziamento da parte del Governo della Regione di Sverdlovsk – Federazione Russa – per l'attività svolta in favore dei minori, in qualità di direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, 2006;
- Ringraziamento da parte del Presidente della Fondazione Welfare Korea di Seoul – Corea del Sud, per la dedizione ed il supporto a favore dei minori in difficoltà anche con l'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale, in qualità di direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, 14/11/2005;
- Attestazione del Capo Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle attività svolte dal 16/11/1998 al 2001;
- Encomio dell'11/04/2001 del Ministro per la Solidarietà Sociale per l'attività svolta presso il Dipartimento Affari Sociali nel periodo novembre 1998 – agosto 2000, in qualità di responsabile dell'attuazione della legge 476/98, esperto sulle tematiche minorili e rappresentante del Dipartimento nella Commissione per le Adozioni Internazionali;
- Attestazione da parte del Ministro per la Solidarietà Sociale della qualifica di esperta in politiche minorili nonché componente della Commissione contro gli abusi, i maltrattamenti e lo sfruttamento sessuale dei minori, rilasciata in data 5 giugno 1998;
- Encomio del Presidente del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, in occasione del primo corso di formazione sui "Lavori di utilità sociale", in data 18 giugno 1996;
- Ringraziamento nel 1996 da parte della Città di Chisinau – Moldavia, per il contributo offerto relativamente alla tematica dei minori in difficoltà, in occasione del Programma "Ouverture".

## ALTRO

Partecipazione a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche sia a livello nazionale che regionale (in particolare GR1 – "Istruzioni per l'uso" e trasmissione RAI "I fatti vostri"); diverse interviste da quotidiani nazionali e periodici vari sui temi delle politiche minorili e delle adozioni.

## ALLEGATI

- Elenco convegni, seminari e iniziative, nazionali e internazionali, dove la candidata sottoscritta ha partecipato con proprio intervento e/o relazione.

Torino, 30 luglio 2015

**ELENCO CONVEGNI, SEMINARI E INIZIATIVE, NAZIONALI E INTERNAZIONALI,  
CON INTERVENTO O RELAZIONE**

**Ha partecipato dal 1996, in qualità di esperta dell'Osservatorio Nazionale Minori e dal 1998 in rappresentanza del Ministro per la Solidarietà Sociale ai seguenti Convegni-Seminari:**

28 - 29 novembre 1996, Roma

relazione su: *"Adozione internazionale e Convenzione dell'Aja"*

Organizzato da: Università La Sapienza di Roma – con il patrocinio del Ministero della giustizia e del Ministero degli Affari Esteri

18 - 19 dicembre 1996, Catania

Intervento su: *"Affido familiare: un'alternativa possibile"*

Convegno organizzato da: Comune di Catania, Settore XX Servizi sociali – affido familiare

23 ottobre 1997, Messina

Intervento su: *"Legge 285/97 infanzia e Adolescenza"*

Convegno organizzato da: Comune di Messina

28 - 29 novembre 1997, Torino

Seminario: *"La culla vuota"*

Intervento su: "I servizi socio sanitari per i minori"

Organizzato da: Società Italiana di Neonatologia, Federazione italiana Medici Pediatri con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

12-13 dicembre 1997, Reggio Calabria

Intervento su: *"Affido familiare: un affetto in più per crescere, per vivere meglio"*

Convegno Nazionale organizzato da: Dipartimento Affari Sociali con il Comune di Reggio Calabria

4 - 5 maggio 1998, Ostuni

Intervento su: *"Famiglia, minori, affidi"*

Convegno dell'Osservatorio Nazionale per i minori

Organizzato da: Coordinamento tecnico regionale Puglia su famiglia, minori, affidi e dal Comune di Ostuni

8 maggio 1998, Cremona

Seminario: *"Adozione: maternità possibile"*

Interventi su: "Comprendere la riforma" e "La preparazione, i lavori, l'interpretazione del testo"

Organizzato da: CIFA

15 maggio 1998, Milano

Seminario: *"Informazione e minori: problemi e prospettive"*

Organizzato da: Ordine dei giornalisti - Consiglio nazionale

5 giugno 1998, Collegno

Intervento su: *"Progetto infanzia adolescenza: cresce la rete dei servizi"*

Tavola Rotonda organizzata da: Città di Collegno

5 ottobre 1998, Torino

Seminario: *"Concerto" Piano territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza*

Intervento su: "Le politiche a tutela dei minori in Europa ed in Italia"

Organizzato da: Provincia di Torino

8-9-15-16 ottobre 1998, Trieste

Intervento su: *"Maltrattamento ed abuso sessuale dei minori: come riconoscerlo, come prevenirlo"*

Seminario organizzato da: Comune di Trieste

19 - 21 novembre 1998, Firenze

Convegno Nazionale: *"In testa ai miei pensieri"*

Intervento su: *"Adulti contro bambini e viceversa. La violenza in età infantile"*

Organizzato da: Dipartimento Affari Sociali

22 gennaio 1999, Aosta

Seminario: *"Cooperazione sociale: infanzia e adolescenza, diritti e opportunità. Cooperative di produzione, una risposta al disagio"*

Intervento sulle politiche nazionali a favore dell'infanzia

Organizzato da: Gauche Valdotaïne – Democratici di Sinistra

27 febbraio 1999, Torino

Seminario su: *"Lavoro e disoccupazione giovanile"*

Intervento sulle politiche nazionali a favore dell'infanzia

Organizzato da: Comune di Torino con Euroforum Piemonte

19 - 20 febbraio 1999, Genova

Seminario: *"Grandi reati, piccole vittime"*

Relazione su *"Linee d'indirizzo nazionali della Commissione Nazionale contro il maltrattamento e gli abusi"*

Organizzato da: Provincia di Genova

25 febbraio 1999, Torino

Seminario: *"Crescere nel 2000"*

Intervento su *Politiche nazionali a favore dell'infanzia*

Organizzato da: Consiglio Regionale del Piemonte

10/25 aprile 1999, Pistoia

Seminario: *"L'immaginario bambino"*

Relazione su *Politiche nazionali a favore dell'infanzia*

Organizzato da: Comune di Pistoia

22 aprile 1999, Montesilvano Lido Pescara

*"Corso di formazione per operatori di servizi di contrasto alla violenza sui minori"*

Relazione introduttiva su *Politiche nazionali a favore dell'infanzia e sulle azioni di contrasto definite dalla Commissione Nazionale contro il maltrattamento e gli abusi all'infanzia*

Organizzato da: Regione Abruzzo

22 maggio 1999, Torino

Seminario: *"Progetto otto per mille destinazione donne e famiglie"*

Intervento su *Politiche nazionali a sostegno delle famiglie*

Organizzato da: Donne & Futuro. Libera Associazione per le donne oggi

4 - 5 giugno 1999, Bergamo

Seminario: *"Bambini maltrattati!"*

Relazione introduttiva in rappresentanza Ministro Livia Turco su *Politiche nazionali a favore dell'infanzia e sulle azioni di contrasto definite dalla Commissione Nazionale contro il Maltrattamento e gli abusi all'infanzia*

Organizzato da: Coordinamento italiano servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia e Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo

5 luglio 1999, Santa Maria Capua Vetere

2

Seminario su: *“Decentramento amministrativo e nuove politiche per la famiglia”*  
*Relazione su Politiche nazionali a sostegno delle famiglie e dei minori*  
Organizzato da: Seconda Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Giurisprudenza

8/10 ottobre 1999, Crotone  
Convegno Nazionale : *“Figli della separazione”*  
*Relazione su Rapporti tra autorità giudiziarie minorili e servizi pubblici*  
Organizzato da: Associazione Italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia

15 ottobre 1999, Nichelino  
Seminario su: *“La costruzione della rete e fattori di protezione nell’abuso e nel maltrattamento sui minori”*  
*Relazione su Politiche nazionali a favore dell’infanzia e sulle azioni di contrasto definite dalla Commissione nazionale Abusi.*  
Organizzato da: Regione Piemonte - A.S.L. 8

30 gennaio 1999, Torino  
Inaugurazione sede Sportello Scuola Volontariato  
*Relazione su Politiche nazionali a sostegno delle famiglie e dei minori*  
Organizzato da: Provveditorato agli Studi di Torino

18 – 20 febbraio 1999, Genova  
Seminario su: *“Reati sessuali commessi a danno dei minori”*  
Organizzato dalla Provincia di Genova

24 febbraio 1999, Torino  
Dibattito in Consiglio regionale organizzato dal Gruppo di studio “Convenzione Internazionale per i diritti del fanciullo”

2 – 3 marzo 1999, Firenze  
Seminario di studio sulla legge per le adozioni internazionali  
Intervento sull’ attuazione della legge 476/98  
Organizzato da: Centro Nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia

4 – 5 marzo 1999, Torino  
Convegno su *“Terza età: un peso o una risorsa?”*  
*“Politiche nazionali a sostegno delle famiglie”*  
Organizzato da *“Il tempo di Alice”*

8 – 9 marzo 1999, Torino  
Intervento al dibattito organizzato dall’Ospedale S. Anna sul tema della violenza sessuale.

8 – 9 aprile 1999, Torino  
Intervento su: *“Attuazione della legge 476/98”*  
Convegno sull’adozione internazionale organizzato dal CIFA.

16 aprile 1999, Orbassano  
Dibattito organizzato dall’Associazione Basaglia (Orbassano 16.4.2000)

22-23 aprile 1999, Pescara  
Intervento su: *“Relazione introduttiva al corso di formazione interregionale contro la violenza ai minori della regione Abruzzo”*

29 aprile 1999 – Seminario, Firenze  
Dibattito organizzato dal CCD sull’adozione internazionale

6 maggio 1999, Milano  
Intervento al Seminario sulle adozioni internazionali  
Coordinamento interregionale minori delle Regioni

3 – 11 giugno 1999, Bergamo  
Intervento al Seminario su: “*Bambini maltrattati*”  
Organizzato dalla Città di Bergamo

Intervista televisiva “*Prima antenna*” (Torino 4.6.99)

4 – 5 ottobre 1999, San Mauro Torinese  
Intervento al dibattito sullo Stato Sociale  
Organizzato dal Comune di San Mauro

12 novembre 1999, Bolzano  
Seminario sulle Adozioni internazionali  
Organizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano

16 novembre 1999, Varese  
Intervento al Seminario: “*Il bambino frammentato*”  
Organizzato dal Comune di Varese

29 - 30 novembre 1999, Alcamo (TR)  
Seminario: “*Il futuro in un sorriso*”  
Comune di Alcamo

8 febbraio 2000, Como  
Seminario: “*La violenza sui minori*”  
Comune di Como

11 marzo 2000, Ventimiglia  
Seminario: “*I servizi alla persona*”  
Spes Auser Liguria

**Nel 2000 e 2001 ha partecipato a convegni in qualità di esperta del Settore programmazione socio assistenziale della Regione Piemonte. In particolare si segnala:**

23 – 24 marzo 2001, Firenze  
Convegno nazionale “Misure di protezione dei minori – Giustizia e servizi sociali”

8 – 9 ottobre 2001, Torino  
Corso di formazione per gli operatori delle équipes adozioni e per gli enti autorizzati “La disponibilità e la valutazione”

**Dal 2002 ha organizzato Convegni e seminari in qualità di Direttore generale dell’Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte ed ha partecipato a iniziative in Italia e all’estero come relatore. In particolare:**

16 gennaio 2004, Torino, ARAI  
Incontro informativo per servizi, enti e famiglie “L’adozione nel contesto delle politiche di accoglienza e di cooperazione internazionale”

26 gennaio 2004, Torino

Incontro di studio "La Tutela dei minori: giustizia minorile ed enti locali nella realtà del Piemonte"  
Associazione nazionale magistrati minorenni

22 – 23 marzo 2004, Torino

Convegno nazionale "Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia"  
ARAI- Direzione Politiche Sociali

13 maggio 2004, Torino, ARAI

"Storie di bambini dell'Est"

01 febbraio 2006, Torino, ARAI

Seminario Formativo "L'adozione internazionale: uno scenario in cambiamento"

22 – 23 – 24 novembre 2006, Torino

Convegno nazionale "Apprendere dall'esperienza – Attese, realtà e prospettive dell'adozione nazionale ed internazionale"

ARAI- Direzione Politiche Sociali

21 – 30 luglio 2006, Brasilia

Convegno sulle adozioni internazionali organizzato da Ambasciata d'Italia in Brasile con la collaborazione di ARAI

6 – 8 febbraio 2007, Bratislava (Slovacchia)

Conferenza conclusiva progetto "Formazione e aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà"

8 – 11 dicembre 2008, Ouagadougou (Burkina Faso)

Convegno internazionale sulle adozioni internazionali organizzato dall'Autorità Centrale Italiana con la collaborazione del Ministero della Famiglia del Burkina Faso; intervento del Direttore di ARAI

17 – 23 settembre 2009, San Paolo del Brasile, Salvador da Bahia

Tutor della delegazione italiana, visita organizzata dalla CAI con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti; intervento del Direttore di ARAI al Convegno di apertura di San Paolo

19 – 25 maggio 2010, Bogotà (Colombia)

Convegno internazionale sulle adozioni internazionali organizzato dall'Autorità Centrale Colombiana; intervento del Direttore di ARAI

7 – 10 dicembre 2011, Mosca (Federazione Russa)

Convegno internazionale organizzato con la collaborazione dell'Autorità Centrale Italiana; intervento del Direttore di ARAI

13 – 16 novembre 2013, Mosca (Federazione Russa)

Convegno internazionale organizzato dal Ministero dell'Educazione e dell'Istruzione della Federazione Russa; intervento del Direttore ARAI

Torino, 30 luglio 2015

